

Sestu, la sua storia e il suo territorio

Sestu è una cittadina dell'hinterland cagliaritano di oltre ventimila abitanti. Distante dieci chilometri da Cagliari, occupa la parte più meridionale della fertile pianura del Campidano nell'estremo sud della Sardegna. Il nome di origine romana deriva dalla posizione lungo la strada da *Caralis a Turris Libisonis* (Porto Torres): era la sesta colonna miliare, ritrovata in città con l'iscrizione *ad sextum lapidem*. La pietra miliare romana è conservata, insieme a oggetti d'arte sacra e un antico organo, all'interno della parrocchiale di San Giorgio, uno degli edifici tardo-gotici più interessanti della Sardegna meridionale. I primi insediamenti umani nel territorio di Sestu risalgono al III millennio a.C. Di epoca successiva i villaggi nuragici e necropoli punico-romane. In varie zone della città sono stati rinvenuti numerosi reperti risalenti all'età imperiale.



Partecipano alla manifestazione

Comune di Sestu
Primo Circolo Didattico S. G. Bosco
Istituto Comprensivo Gramsci+Rodari
Associazione Culturale Archeologica Sextum
Associazione Culturale Musicale G. Verdi
Associazione Turistica Pro Loco Sestu
Centro Italiano Femminile Sestu
Università della terza età Sestu
Associazione Culturale La Rosa Roja
Consulta Giovanile di Sestu



Benvenuti!

Caro visitatore, benvenuto a Sestu. La nostra cittadina ti apre le porte e ti invita a percorrerne le strade facendo tappa in alcuni dei suoi monumenti più significativi. Il suo paesaggio saprà affascinarci e guidato dai ragazzi e i volontari delle associazioni, cui riservo un grande plauso in quanto rappresentano un bellissimo esempio di volontariato colto, spontaneo e contagioso, scoprirai una parte, piccola ma importantissima, del patrimonio culturale del nostro territorio. Vivrai certamente un'esperienza arricchente che speriamo ti invogli a tornare a visitarci.

Un saluto cordiale,
La Sindaca
Maria Paola Secci



RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l'intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo. Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all'arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future. Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l'attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all'insegna della creatività e dell'innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

SESTU
4/5 maggio 2019



ma
monumentiaperti

Eventi speciali

Associazione culturale musicale
"Giuseppe Verdi", via Piave 33
sabato 4 e domenica 5 maggio dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Banda Musicale Giuseppe Verdi.
Oltre un secolo di musica e storia.
La Banda musicale Giuseppe Verdi, fondata a Sestu nel 1895, apre le porte della sua sede storica mostrando una collezione di strumenti musicali antichi e moderni, le foto raccolte in oltre cento anni di attività e i numerosi trofei conquistati.



- | | |
|--|---|
| 27/28 APRILE
BAULADU
BOSA
TULA
UTA | 25/26 MAGGIO
COSSOINE
OSILO
SARDARA
SELARGIUS
SETTIMO SAN PIETRO
TERRALBA
TORRALBA
VILLAMASSARGIA
VILLANOVAFORRU
VILLASIMIUS |
| 4/5 MAGGIO
MONASTIR
NURAMINIS
ORISTANO
QUARTUCCIU
SAMATZAI
S.GAVINO MONREALE
SAN SPERATE
SANLURI
SASSARI
SESTU
TORTOLI / ARBATAX
USSANA
VILLASOR | 1/2 GIUGNO
CUGLIERI
DOLIANOVA
GENURI
IGLESIAS
MONSERRATO
MURAVERA
SERRAMANNA
VILLACIDRO
VILLAMAR
VILLAPUTZU |
| 11/12 MAGGIO
ALGHERO
ARBUS
CAGLIARI
GUSPINI
OLBIA
PADRIA
PLOGAGHE
PORTO TORRES / ASINARA
THIESI
USINI | 8/9 GIUGNO
ASSOLO
GONNOSFANADIGA
NEONELI |
| 18/19 MAGGIO
ALES
DECIMOPUTZU
LUNAMATRONA
PABILLONIS
PULA
QUARTU SANT'ELENA
SANT'ANTIACO
SILQUA
TERTENIA
VALLERMOSA
VILLANOVAFRANCA
VILLASPECIOSA | |

RADICI AL FUTURO MONUMENTI APERTI 2019



SESTU

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti19



Informazioni utili

Tutti i siti saranno visitabili sabato 4 e domenica 5 maggio dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

e-mail: sport.cultura@comune.sestu.ca.it



ma monumentiaperti

Viva Voce

Racconta un monumento

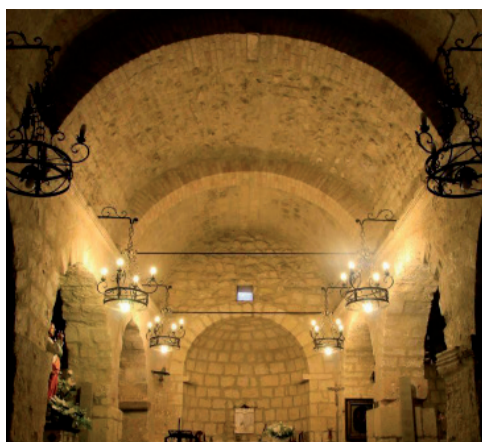
In occasione di Monumenti Aperti 2019 potrai inviare un messaggio vocale di max 50 secondi per raccontare un monumento o un quartiere che ti sta a cuore. Mandala il tuo messaggio anonimo su WhatsApp al numero 3483146896 e raccontaci il tuo ricordo/la tua riflessione. Gli audio saranno ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com

WhatsApp 3483146896

Monumenti Aperti, il patrimonio culturale della Sardegna raccontato da ventimila volontari in sette weekend di visite gratuite ai monumenti.



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI



Chiesa del Santissimo Salvatore 1

Piazza SS. Salvatore

La chiesa del Santissimo Salvatore sorge nel centro storico di Sestu ed è stata realizzata tra il XII e il XIII secolo. L'edificio è costruito in calcare e arenaria e ha una copertura a capanna con un campanile semplice. All'ingresso presenta un portale ligneo ad arco a sesto acuto affiancato da due strutture ad arco a tutto sesto, al posto delle quali si aprivano, in corrispondenza delle navate, altri due ingressi alla chiesa. All'interno ha tre navate con volta a botte e abside semicircolare. La Chiesa viene utilizzata durante le celebrazioni del Santissimo Salvatore che ricorre alla fine del mese di luglio.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo Gramsci+Rodari



Chiesa di San Gemiliano 2

Loc. San Gemiliano

La chiesa di San Gemiliano sorge a Nord dell'abitato, da cui dista cinque chilometri circa. Costruita nella seconda metà del XIII secolo, apparteneva al villaggio scomparso di Sussua. La pianta è rettangolare, composta da due navate affiancate, munite di ingressi separati e absidi distinte; le navate sono separate da archi su pilastri e coperte da volte a botte impostate da archi trasversali. San Gemiliano si differenzia dalle altre simili edificazioni nel meridione dell'isola per l'inversione dei rapporti di larghezza delle navate e di ampiezza delle rispettive absidi. Infatti a San Gemiliano è maggiore la navata a settentrione. Nel XVII secolo alla chiesa venne aggiunto un portico a giorno diviso in tre navate; sul fianco sinistro venne aggiunta la sacrestia e l'alloggio per l'eremita, ossia il suo guardiano. (Cit. Franco Secci).

Visite guidate a cura del Primo Circolo didattico S.G. Bosco



Casa Ofelia 3

Via Parrocchia 88

Conosciuta come Casa Ofelia dal nome dell'ultima proprietaria, Ofelia Marras, fu costruita nel 1901. La struttura è classificabile tra le case tradizionali in mattoni di terra cruda comunemente detti "ladiri" che caratterizzano l'architettura rurale dei centri abitati del Campidano.

Acquistata a metà degli anni Novanta dal Comune, è stata ristrutturata con l'intento di renderla un centro culturale d'eccellenza; attualmente Casa Ofelia è teatro di mostre e manifestazioni di varia natura e fulcro della vita culturale della città.

Visite guidate a cura dell'associazione turistica Pro Loco Sestu

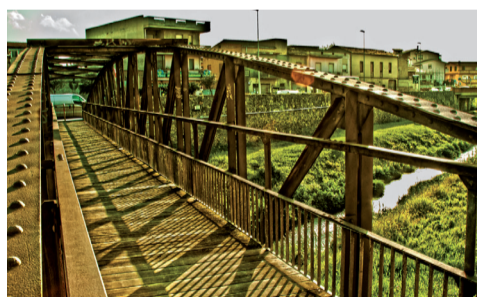


Mostra archeologica Casa Ofelia 4

Via Parrocchia 88

Mostra curata dall'Associazione culturale archeologica Sextum che permetterà al visitatore di conoscere, attraverso cartelloni grafici, alcuni siti e monumenti del territorio sestese di rilevante interesse storico-archeologico difficilmente raggiungibili e scarsamente conosciuti.

Visite guidate a cura del Primo Circolo didattico S.G. Bosco e dell'associazione culturale archeologica Sextum



Sa passarella e il fiume 5

Via Scipione

Il Rio Cannas, chiamato anche Rio Matzeu, divide in due parti l'abitato di Sestu; il suo aspetto attuale è il risultato di vari interventi di riassetto idraulico effettuati nel tempo per garantire la sicurezza dei cittadini. In passato, annate di piene eccezionali causarono ripetuti straripamenti del corso d'acqua che impedivano il libero transito da una parte all'altra del paese. Tra il 1902 e il 1904, a seguito di vari disastri, vennero edificati alti argini in muratura all'interno dell'abitato e venne costruito un ponte in ferro in sostituzione di uno precedente realizzato in pietra e legno. In questi anni, per consentire l'attraversamento pedonale del Rio all'altezza di via Parrocchia, fu posizionata anche



una passerella in ferro lunga poco più di trenta metri e larga circa due, costituita di una sola campata e con il piano pedonale rivestito da listelli di legno naturale. La tecnologia costruttiva riprende i modi delle costruzioni in ferro della fine del 1800 di cui la Tour Eiffel di Parigi è la massima espressione. Questo elemento rappresenta la comune matrice culturale europea.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo Gramsci+Rodari



Chiesa di San Giorgio 6

Piazza Giovanni XXIII

Tra gli edifici tardogotici della Sardegna meridionale, la parrocchiale di San Giorgio è uno dei più interessanti: terminata nel 1567, presenta una facciata a terminale orizzontale con merlatura. Lo spazio interno è a navata unica fiancheggiata da cappelle in stile gotico con volta a sesto acuto. Il presbiterio è più basso e stretto della

navata con base quadrata, la cui volta a crociera presenta una grossa gemma pendula alla chiave di volta. Elementi pregevoli sono il rilievo con San Giorgio a cavallo e il Cristo in croce nella gemma centrale dell'ultima cappella a sinistra, sul modello del Crocifisso di Nicodemo di Oristano. In corrispondenza dell'ingresso laterale è conservato l'antico miliario romano appartenente all'epoca dell'imperatore Settimio Severo (193-211 d.C.) all'origine del nome del moderno abitato. San Giorgio, la cui ricorrenza ricade il 23 aprile è il patrono di Sestu.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo Gramsci+Rodari



Bottega di Ninetto Dessì 7

Piazza SS. Salvatore

Vecchia officina del fabbro Ninetto Dessì. A Sestu l'antico mestiere del fabbro ancora persiste da Ninetto, che ha ereditato dal padre Mario la bottega di famiglia.

Visite guidate a cura del Primo Circolo didattico S.G. Bosco



Monumento ai caduti 8

Piazza SS. Salvatore

Il Monumento ai caduti, realizzato da Paolo Soro, è stato inaugurato l'8 novembre del 1998. L'autore, con grande sensibilità d'animo, ha ideato l'opera pensando non solo alle guerre combattute fra eserciti militari opposti, ma anche ai caduti dell'epoca moderna. I giovani della consulta guideranno i visitatori lungo un percorso che partendo dal monumento ai caduti sito in piazza Rinascita si snoderà lungo la via Roma fino alla piazza I Maggio e la sua quercia per poi proseguire e giungere alla via Parrocchia, dove si trova la lapide ai caduti nella I guerra mondiale.

Visite guidate a cura della Consulta Giovanile del Comune di Sestu